

Rapporto di maggioranza

numero

data

6 novembre 2023

competenza

GRAN CONSIGLIO

della Commissione ambiente, territorio ed energia in merito alla domanda di referendum 16 ottobre 2023 presentata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti contro il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali

1. PREMESSA

Durante la sessione autunnale 2023 il Parlamento federale, accogliendo il messaggio del Consiglio federale del 22 febbraio 2023¹ concernente il limite di spesa 2024-2027 per le strade nazionali, la Fase di potenziamento 2023, il credito d'impegno e la modifica del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali (pubblicato sul FF 2023 865 del 6 aprile 2023) ha adottato il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali.

Nello specifico, il decreto federale in questione consta di due soli articoli, che hanno il seguente tenore letterale:

Art. 1

¹ La Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali è approvata.

² Essa comprende i seguenti ampliamenti di capacità:

- a. Wankdorf–Schönbühl (BE);
- b. Schönbühl–Kirchberg (BE);
- c. terza canna della galleria del Rosenberg, incluso il raccordo con la stazione merci (SG);
- d. galleria sotto il Reno a Basilea (BS/BL);
- e. seconda canna della galleria di Fäsenstaub (SH);
- f. Le Vengeron–Coppet–Nyon (GE/VD), se il Consiglio federale approva il progetto di massima entro il 31 dicembre 2023.

Art. 2

¹ Il presente decreto sottostà a referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

2. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La maggioranza della Commissione condivide le riflessioni del Parlamento federale che hanno condotto all'adozione del decreto federale del 29 settembre 2023, rilevando in particolare che le strade nazionali forniscono un importante contributo al sistema dei trasporti svizzero e devono essere mantenute in adeguato stato di conservazione. A

¹ Cfr.: <https://www.fedlex.admin.ch/eli/fga/2023/865/it>

questo scopo occorre continuare a investire nell'esercizio, nella manutenzione e nell'ampliamento della rete delle strade nazionali.

La competenza in materia è attribuita direttamente alla Confederazione: per quanto attiene a esercizio, manutenzione e sistemazione (adeguamento) il Consiglio federale propone ogni volta un limite di spesa quadriennale, mentre per gli ampliamenti della capacità nell'ambito del Programma di sviluppo strategico (PROSTRA²), l'Esecutivo federale opera con lo strumento del credito d'impegno sulla base delle cosiddette fasi di potenziamento. Queste ultime raccolgono tutti i progetti di ampliamento riconosciuti indispensabili per garantire la funzionalità sul lungo periodo delle strade nazionali e il cui iter ha raggiunto lo stato di avanzamento richiesto.

Gli interventi di ampliamento della capacità delle sei tratte delle strade nazionali elencate all'art. 1 cpv. 2 del decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali (tra le quali non figura alcuna tratta sul territorio del Canton Ticino) si inseriscono nel quadro degli interventi infrastrutturali ritenuti indispensabili per risolvere i problemi di congestionamento del traffico sulle strade nazionali. Il tutto in linea con il Piano settoriale dei trasporti, elaborato dalla Confederazione, all'interno del quale sono stabiliti i principi sui quali si basa il coordinamento territoriale e intermodale dei progetti infrastrutturali di trasporto di rilevanza nazionale.

Per la maggioranza dei membri della Commissione ambiente, energia e territorio la realizzazione di questi interventi, che, come ricordato, rientrano integralmente dell'ambito delle competenze della Confederazione, non richiama alcuna valida ragione che giustifichi il ricorso all'istituto della domanda di referendum dei Cantoni. Pertanto si raccomanda di respingere la relativa proposta formulata dai Deputati Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi.

I firmatari del presente rapporto non possono inoltre esimersi dal manifestare la loro preoccupazione per il moltiplicarsi delle richieste di esercizio del diritto di referendum che la Costituzione federale, all'art. 141 cpv. 1 Cost. fed., attribuisce al Cantone. Si tratta di un istituto che, di principio, dovrebbe entrare in linea di conto per oggetti che riguardano la suddivisione di competenze o di risorse tra la Confederazione e i Cantoni e non già servire quale mezzo per portare (*recte*: costringere) il Parlamento cantonale a (ri)discutere qualsiasi tipo di decisione presa dall'Assemblea federale.

3. CONCLUSIONI

In base alle considerazioni espresse, la maggioranza dei membri della Commissione ambiente, energia e territorio invita il Palamento a **respingere** la richiesta di avvalersi dell'istituto della domanda di referendum dei Cantoni per chiedere che il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali sia sottoposto al voto del Popolo svizzero.

Per la maggioranza della Commissione ambiente, territorio ed energia:

Gianluca Padlina, relatore
Berardi - Bühler - Cedraschi - Genini Sem -
Pasi - Piccaluga - Renzetti - Rigamonti -
Schnellmann - Terraneo - Tonini - Tricarico

² Cfr.: <https://www.uvek.admin.ch/uvek/it/home/trasporti/investimenti/prostra-strade-nazionali.html>